

COSTUME E SOCIETÀ



## La bontà di Pasquale

Un bambino come tanti, come pochi. Un bambino speciale. Pasquale Micatrotta è "l'alunno più buono d'Italia". Frequenta la scuola elementare di San'Antonio Abate del primo circolo didattico di Campobasso, ha 9 anni ed è il primo molisano ad ottenere il «Premio Bontà Cole».

"Non lo so perché ho ricevuto il premio. Io sono sempre così", dice Pasquale con disarmante semplicità. Una semplicità che ti apre il cuore.

Suona la campanella della ricreazione. Mi viene incontro. Grandi occhi dolci, sorriso gioioso e tanti ricci. "Sono contento. Il fatto è che il premio non l'ho ricevuto solo io, ma tutti gli altri che mi stanno vicino".

La felicità per questo premio è collettiva, condivisa da tutti i suoi compagni di classe. La motivazione che ha spinto le maestre a segnalare Pasquale è relativa alla sua difficile situazione familiare. Il consiglio direttivo della Fondazione "Hazel Marie Cole Onlus", in collaborazione con la Fondazione "L'alunno più buono d'Italia" lo ha valutato sulla base di una relazione trasmessa dai suoi docenti.

"È capace di gestire e accudire, insieme alla sorellina, la propria casa e quando è con loro, si prende cura anche della mamma sostenendola e controllandola nell'assunzione dei farmaci. È affettuoso e gentile con i compagni e gli insegnanti, perché si relaziona con essi con gioia e disponibi-

lità". Questo il pezzo più importante che si legge sulla relazione redatta dal corpo docente.

"Meritava assolutamente questo premio. È sempre emerso come un bambino buono e socievole. Gioiale, sempre sereno e disponibile con tutti", afferma la maestra Gabriella Barone.

Il "Premio bontà Hazel Marie Cole Onlus", viene assegnato ogni anno a ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado che si siano distinti per il valore morale di particolari atti di bontà.

"Dimostra serenità e coraggio non comuni per la sua giovane età" c'è scritto sulla pergamena che gli è stata consegnata, insieme ad una polizza di 1.000 euro, che scadrà al compimento del diciottesimo anno di età, unitamente un libro e una medaglia che nel tempo continuerà a testimoniare la bontà e la semplicità di un bambino con un grande cuore.

"Noi maestre - dice Gabriella Barone - siamo venute a conoscenza della situazione di Pasquale attraverso i temi che lui ha scritto sulla sua famiglia. In particolare, mi ricordo di un tema che descriveva come trascorre la domenica: tra play station e pulizie di casa ed è contento quando torna la mamma a casa, spesso lontana per motivi di salute così può stargli accanto".

Una storia di grande dedizione e di disponibilità verso gli altri. Una storia, quella di Pasquale, che fa sperare e porta un po' di ottimismo dopo i recenti fatti di cronaca legati al bullismo. Una boccata di ossigeno che ci voleva in un periodo non troppo positivo per la scuola italiana. Pasquale abita in campagna, il padre lavora per quasi tutto l'arco della giornata e può tornare a casa solo a tarda sera.

"La mattina mi sveglio, mi lavo, faccio colazione e vado a scuola. Poi vado a mangiare da nonna insieme a mia sorella. Nel pomeriggio pulisco casa e faccio i compiti per la scuola", questa la giornata tipo di Pasquale. Malgrado i disagi familiari l'alunno ha dimostrato di essere sempre partecipe e diligente durante le attività scolastiche. Ma questo bimbo che la vita ha fatto crescere in fretta, non abbandona le più comuni passioni infantili.

"Mi piace giocare a pallone e alla play sta-

tion. Sono tifoso dell'Inter e il mio giocatore preferito è Adriano".

E naturalmente come tutti i bambini ogni tanto fa qualche marachella.

### Premio alla bontà Hazel Marie Cole

*È un'iniziativa spontanea per istituzionalizzare e non interrompere gli atti di bontà che Hazel elargiva in tutta autonomia. Dal 1999 viene assegnato a quanti si sono distinti in atti di bontà e che ogni anno sono segnalati dalle scuole elementari e medie d'Italia. Il Premio alla Bontà ogni anno opera su tre linee:*

- la prima riferita agli atti di Bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da Presidi, Direttori Didattici, Insegnanti, per la scelta dell'Alunno più Buono d'Italia;
- la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio inizialmente per il Collegio del Mondo Unito di Duino;
- la terza linea si riferisce a premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

*Ad oggi il totale dei premi consegnati ammonta a 101. Di questi 101 premi, 25 sono stati assegnati alla prima linea, 54 alla seconda e 22 alla terza. Di tutti i premiati, 54 sono stranieri e 47 italiani (21 da Trieste, 7 dalla Sicilia, 7 dalla Campania, 1 dalla Calabria, 1 dal Piemonte, 2 dal Lazio, 1 dal Veneto, 1 dalla Toscana, 1 dall'Emilia Romagna, 1 dalla Puglia, 1 dalla Lombardia, 1 dal Molise, 1 dalla Basilicata e 1 dall'Abruzzo).*